

Contremoli il 1.º Set.º 1804.

Sig.º Abb.º A.º Raimondo Anselmi - Milano.

Carmò An.º Finalmente ricevo oggi la Procura, e Lettere del March.º Pacca di Benevento, che mi supponeva costi.º Il Sig.º March.º Crea Civelli, per quanto ricevo dalle vostre lettere, ne era già prevenuto. Non potendo rifiutare ad un antico Amico il piacere, che mi domanda, vedendo d'altronde, quanto son chiare, semplici, giuste, e moderate le di lui preterazioni, contando finalm.º anche con il vostro prudente ajuto per mantenere la pace, e la concordia tra Famiglie tanto rispettabili, che potrebbero altrimenti divenire ad una lite, e poco Onorifica, e sommarmente costosa, mi son creduto nel dovere di accettare la Procura, ma nell'accettarla io non mi propongo, che il ristabilim.º della buona Armonia sulle basi di novità, e di giustizia: che fosse indispensabile di devenire ad una lite (il che non Dio non voglia) tutte le mie Fazioni si ridurrebbero alla scelta di un buon Procuratore, e Avvocato, tanto più, che già sapete, che non posso stare a piè fisso a Milano -

Ma tutto quanto ha preceduto allo stato attuale dell'Affare, e dal conoscere io a fondo i vostri lumi, e Cavattere, oserei lusingarmi, che siamo noi destinati a terminarlo amichevolm.º, e con Onore, e soddisfazione di ambedue le Famiglie - Io non so precisam.º il momento, in cui potrei trasferirmi quest'Autunno a Milano. Ma la speranza di cooperare con voi a così degg.º opera, mi si affretterebbe sicuramente. Vi trasmetto anche perciò la lettera d'istruzione a me del March.º Pacca - Vedete, che la Cessione del Feudo è nobile, e generosa, come sarebbe inconsiderata la cessione del tutto per chi ha sei Figli, e si vede privo delle risorse, che avevano i Secondogeniti prima della Rivoluzione - Ma i suoi dubbj sopra il vero Asse possono parere offensivi, massime a tanta distanza

Una cosa sola vi raccomanderò, ed è di procurare a calmar sempre gli Animi, e parlar di questo Affare il meno, che si possa - Un Progg.º del March.º Crea, se non aderisce a quello di suo Cognato, sarebbe un primo Passo indispensabile - e lo credo dovuto in buona voglia, tanto più, che neppure Mons.º Resta ebbe luogo di rispondere alla prime Progg.º del Cardinal Pacca -

Non vi mando le Riflessioni sopra i Piani mandati da Milano, quali le stese l'Auditor del Cardinal, perché in primo luogo non ho tempo di farle copiare, e poi il sussunto ne è già stato comunicato dal March.º Pacca a suo Cognato, mi vi parlo delle migliori condizioni, che si potrebbero farsi anche ottenere, se si prendesse la strada della Concordia, perché voi conoscete il mio Cavattere, e sapete quali sarebbero fino all'

ultimo i miei Consigli, e le mie Persuasioni.

Potrei rispondermi per la solita via di Genova il Mercoledì, perchè così avrei le lettere, anche quando
dovessi fare una picciola corsa a Carpano, e Massa —

I soliti saluti a codesti rispettabilissimi Signori e Signora. Di Abbaccio cavamente, e sono ex corde

Vro Affmo Amo. Vro

Alessandro Malaspina

Avvertite, che se, per stracciare ogni Parto di decore,
e di puntiglio, si volesse stare al Prospetto Civelli, che dà
l'Anno divisibile di f. M. 1.080.861 — e perciò la 5.^a parte
appartenente alla March. Pacca di f. 216.175, anche questo è facile
a combinarsi con la Somma, che domanda il March. Pacca, supponendo
che allora condoni al Primogenito la 6.^a, in vece della 3.^a parte —
Ciò, a mio senso, toglierebbe di mezzo tutti i motivi di diffidenza, e
di piacere reciproco.